



**PARROCCHIA  
DEI SANTI  
MARTINO E VIGILIO  
IN PALSE**



# PARROCCHIA NOTIZIE

## SAN MARTINO

Nato da genitori pagani verso il 336 nel territorio dell'attuale Ungheria, manifestò ben presto il suo interesse per la fede cristiana. Avviato alla carriera militare dal padre, durante un viaggio nei pressi di Amiens, in pieno inverno, si imbatté in un povero tremante dal freddo perché poco coperto. Con la spada divise in due il suo mantello e ne donò una metà al povero. Durante la notte ebbe un sogno: gli apparve Gesù vestito con il suo mantello.

Aveva poco più di venti anni quando abbandonò il servizio militare, volendo servire solo Gesù e non più l'imperatore. Si recò a Poitiers, dove era vescovo s. Ilario. Da lui ricevette il battesimo.

Dopo un breve rientro nella casa natale, dove convertì i familiari eccetto il padre, troviamo Martino dapprima in Dalmazia e poi a Milano. E infine nell'isoletta della Gallinara nel golfo di Genova, dove trascorse un periodo come eremita.

Tornato a Poitiers, il vescovo Ilario gli mise a disposizione un terreno dove poté fare vita ritirata di preghiera e di meditazione. Oramai era circondato da fama di santità, e fu raggiunto da molti giovani, che volevano condividere il suo cammino spirituale. Sorse un monastero nella zona dell'odierna Ligugé, dove Martino rimase per una decina di anni.

Nel 371 la popolazione di Tours chiese e ottenne, nonostante la sua resistenza e qualche malevola inimicizia, che Martino diventasse vescovo di quella città. Anche da vescovo Martino continuò a vivere secondo l'austerità dei monaci. Per questo fondò l'abbazia di Marmoutier, dove si ritirava quando il troppo peso del suo ministero diventava opprimente.

S. Martino ha il grande merito di aver portato la fede cristiana anche nei piccoli villaggi lontani

dai grandi centri cittadini. In quei centri la fede era giunta presto, ma nei piccoli abitati c'erano ancora paganesimo e superstizioni. Aiutato dai suoi monaci, Martino percorse continuamente, non senza grandi fatiche e gravi pericoli, i territori non solo della zona di Tours, ma anche molto più lontani, per predicare il Vangelo.

L'energia con cui combatté i culti pagani, che lo spinse a distruggere templi e altri luoghi sacri, mise più volte a repentaglio la sua vita. Lo difese la grande stima di cui godeva, anche per diversi miracoli che, grazie alla sua preghiera, accadde, soprattutto a favore di persone malate. Ma nonostante quell'energia ardente, intervenne più volte presso le autorità imperiali per ottenere clemenza per i condannati per motivi religiosi.

Morì nel 397 in un luogo remoto della sua diocesi, Candes, a causa delle fatiche apostoliche. Il suo corpo venne trasportato a Tours, dove sulla sua tomba sorse dapprima una cappella e poi una magnifica cattedrale, purtroppo distrutta durante la rivoluzione francese.

La fama della sua santità si diffuse in tutta Europa e sono innumerevoli le chiese dedicate a S. Martino. Tra esse anche la nostra chiesa parrocchiale: nel frontone in latino si legge: "Dedicata a S. Martino Vescovo e Confessore".



*Anno XXXIV - numero 43, 12 novembre 2023 - San Martino*

Parrocchia dei SS. Martino e Vigilio - 33080 Palse di Porcia - Tel. 0434 921213 - D. Chino 3388054333  
parr.palse@diocesiconcordiapordenone.it

**FESTA DI S. MARTINO**

Per la nostra parrocchia **questa domenica è la festa di San Martino, Vescovo e Confessore della fede**, a cui è dedicata la chiesa parrocchiale di Palse. Tutte le S. Messe saranno in onore del nostro Santo Patrono.

**ROSARIO PERPETUO**

Questa domenica, seconda del mese, **alle ore 15.30 in chiesa parrocchiale, recita del Rosario** a cura del Gruppo del Rosario perpetuo.

**LA DEVOZIONE A S. MARTINO**

San Martino di Tours viene ricordato l'11 novembre, sebbene questa non sia la data della sua morte, ma quella della sua sepoltura. Questa data è diventata una festa in tutto l'Occidente, grazie alla sua popolare fama di santità e al numero di cristiani che portavano il nome di Martino.

In Europa sono state dedicate al santo moltissime chiese, fin dal primo Medioevo. La basilica a lui dedicata in Tours, l'edificio religioso francese più grande di quei tempi, fu tradizionale meta di pellegrinaggi medievali.

Molte chiese in Europa sono dedicate a San Martino. Tra queste Lucca e Belluno hanno dedicato a San Martino la propria Cattedrale.

In Italia il culto del Santo è legato alla cosiddetta estate di San Martino la quale si manifesta, in senso meteorologico, all'inizio di novembre e dà luogo ad alcune tradizionali feste popolari. A Venezia e provincia l'11 novembre è usanza preparare il dolce di San Martino, un biscotto dolce di pasta frolla con la forma del Santo con la spada a cavallo, decorato con glassa di albume e zucchero ricoperto di confetti e caramelle. Nel nord Italia, specialmente nelle aree agricole, fino a non molti anni fa tutti i contratti (di lavoro ma anche di affitto, mezzadria, ecc) avevano inizio (e fine) l'11 novembre, data scelta in quanto i lavori nei campi erano già terminati.

**SANTE MESSE DELLA SETTIMANA****DAL 13 AL 19 NOVEMBRE****Lunedì 13, Palse ore 8.00****Martedì 14, San Giuseppe ore 18.00**

ANN. BISCONTIN ASSUNTA E TURCHET GIACOMO.

**Mercoledì 15, Palse ore 8.00****Giovedì 16, Pieve ore 18.00****Venerdì 17, Palse ore 8.00****Sabato 18, Palse ore 18.00**

DEFUNTI CARNIEL E BISCONTIN.

DEFUNTI ROSSETTO.

GENITORI E MOGLIE DI SGORLON ANGELO.

CELLA SILVANO E DEL BEN ZEFFIRA

BISCONTIN FERNANDA E GENITORI.

BAGNARIOL ANACLETA E ZIGAGNA GINO.

**Domenica 19, XXXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO****Palse ore 8.00**

FRACAS LEONELLO E SANTAROSSA ANGELA.

DEFUNTI VARUZZA E BORTOLIN.

TELLAN ADEMARO E SORELLE SANTAROSSA (VIA BRUNIS)

DEFUNTI POLES, GALANTE, MARANZANA, BABUIN.

POLES GIOVANNI E ODILIA.

DEFUNTI FAMIGLIA COSTALUNGA.

PORRACIN GIUSEPPE, GENOVEFFA E ANTONIO.

FABBRO RODOLFO, GIULIANO E FRATELLI.

DEFUNTI DI BISCONTIN LUIGIA.

**Pieve ore 9.30**

DON BERNARDINO DEL COL E SACERDOTI DEFUNTI.

MARCUSO DAVIDE, PASQUA E NARCISO.

VIVIAN LUIGI, EVELINA E GIACOMO

**Palse ore 11.00**

DEFUNTI DI CORAZZA ELDA.

ANN. CORAZZA SANTINA.